Verbale della riunione del GdS sull'Aferesi Terapeutica
Genova, 22 settembre 2011

Il giorno 22 settembre 2011, presso il centro congressi "Porto Antico", nella Sala Tramontana, Alfonso Ramunni, in qualità di coordinatore apre alle ore 07,50 la riunione del GdS sull'Aferesi Terapeutica, alla presenza di circa 20 persone.

Alfonso Ramunni comincia la riunione proponendo al pubblico una breve presentazione di cui la I diapositiva porta il titolo che riassume l'oggetto principale della riunione in questione "COSA ABBIAMO FATTO E COSA RIMANE DA FARE". E' seguito, quindi, l'elenco delle cose fatte:

- Roma, sede SIN, 2 marzo 2011 – Riunione SIN/SIdEM il cui ordine del giorno è stato l'analisi dei costi delle procedure aferetiche in ogni regione di Italia finalizzata ad individuare le principali tecniche aferetiche utilizzate ed attribuire ad ognuna di esse la tariffa più adeguata comprendente non solo il costo del materiale; ma anche quello del personale, delle spese generali e l'IVA. La suddetta riunione si è conclusa con un documento sottoscritto dai rappresentanti SIN/SIdEM da sottoporre alle autorità competenti per l'approvazione definitiva delle tariffe e dei rimborsi proposti. Nell'ambito della stessa riunione si è discusso sulla necessità di riunire tutte le procedure aferetiche eseguite in Italia in un unico registro di aferesi. Tale registro è diventato reale e quindi disponibile sotto una nuova veste il 25 luglio 2011;

- Riferimento al congresso nazionale tenutosi ad Alghero a maggio'10 e del prossimo che si terrà a Bari a settembre'12. A tal proposito il coordinatore ha sottolineato la necessità di presentare il programma preliminare in occasione della prossima riunione del GdS che si terrà a Milano - San Carlo'11 ed ha anticipato la possibilità di inserire nel programma del suddetto congresso un WORKSHOP SATELLITE ISFA che vedrebbe la partecipazione diretta di relatori internazionali tra cui Patrick Moriarty, Warlof ed altri;

- Prima di passare la parola a Stefano Passalacqua, il coordinatore fa riferimento alla sempre più frequente presenza dei nefrologi in qualità di relatori nei congressi dei trasfusionisti di cui le date più prossime sono il congresso di Caltanisetta che si terrà nei prossimi giorni del mese in corso ed il congresso nazionale SIdEM, a Torino, in novembre.

- Ore 8.10 – prende la parola Stefano Passalacqua che dopo un breve cenno alla riunione del 2 marzo, mostra la nuova veste del REGISTRO NAZIONALE DI AFERESI TERAPEUTICA attivo dal 25 luglio 2011 data ufficiale in cui diventa

reale la CONDIVISIONE DEL DATABASE SIN-SIDEM, un altro obiettivo raggiunto quest'anno dal GdS di notevolissima importanza clinica. Della nuova veste Passalacqua sottolinea non solo l'aspetto estetico ma anche la sicurezza e la velocità di consultazione delle varie pagine. Un nuovo programma di archiviazione è stato realizzato per facilitare l'inserimento della casistica nel data base. Passalacqua conclude il suo intervento mostrando come dal giorno della fusione dei due registri – da luglio a settembre - il numero dei trattamenti segnalati è passato da 37938 a 40839. In ultimo, il riferimento a cosa fare ancora per migliorare il neo-registro:

- Aggiornamenti tecnologici, organizzativi per migliorare la implementazione e consultazione dei dati;
- Collocazione del registro in ambito istituzionale;
- Formazione di un comitato di gestione del registro;
- Istituire delle Collaborazioni intersocietarie.

Prima di sciogliere la riunione Alfonso Ramunni chiede l'intervento del pubblico che comincia con una serie di interventi:

Luigi Moriconi – chiede se il discorso della Gregorini proposto a Milano per il protocollo sull'utilizzo della PEX nelle vasculiti avesse avuto un seguito.

Alfonso Ramunni – risponde sottolineando come anche se la PEX è la metodica più diffusa in Italia nessuno ha aderito al protocollo sulle vasculiti. In particolare a Bari la PEX è ormai stata sostituita dalla filtrazione a cascata e dall'immunoassorbimento che sono utilizzate non solo nelle vasculiti ma anche nei trapianti.

Gaspare Elios Russo – sottolinea la necessità di affrontare anche in tema di procedure aferetiche il problema medico-legale ed a questo proposito il primo passo da compiere è quello di porre indicazioni con delle chiare e ben definite linee guida in cui ogni patologia deve avere una sorta di flow chart in cui siano evidenziati tutti gli step terapeutici ed aferetici con i relativi adeguamenti posologici.

Tommaso De Palo – risponde dicendo che basterebbe aggiornare il manuale sulle indicazioni delle varie procedure aferetiche già disponibile da circa 8 anni.

Alfonso Ramunni – propone la pubblicazione di un manuale delle procedure divise in specialità, patologia ed iter da seguire nella sua terapia.

Francesco Paolo Schena – insiste sulla importanza di pianificare le procedure con i relativi piani terapeutici.

Gaspare Elios Russo – fa riferimento alla possibilità di affrontare la stesura del manuale nell'ambito di una consensus conference.

Stefano Passalacqua – propone di rivedere le linee guida ASFA ed adeguarle alle nostre necessità.

Angelini Humanitas Milano, neo-iscritto al GdS – sostiene l'importanza della stesura di linee guida e questo per avere dei riferimenti ufficiali da sottoporre all'attenzione dei vari specialisti che sempre più spesso richiedono trattamenti aferetici di cui però non sono appunto chiare né le indicazioni né la modalità di somministrazione.

Alfonso Ramunni – alle ore 8.50 conclude la riunione proponendo la formazione di piccoli comitati specialistici a livello nazionale che si riuniscano a turno nella sede SIN al fine appunto di giungere a stendere delle normative finalizzate alla pubblicazione di LINEE GUIDA NAZIONALI SU TUTTE LE PROCEDURE AFERETICHE UTILIZZATE IN ITALIA.

Paola Brescia
Segretario del gruppo di Studio
Azienda Ospedaliera "C. Poma", Mantova